

Alé Burdel



BLINDIAMO I PLAYOFF



■ *A Castel
Sismondo i
100 anni della
nazionale*

■ *Rimini - Gubbio:
derby del cuore
per Leo Acori
("L'Amarcord", pag. 24)*



Alé Bundel 

Direttore responsabile

Francesco Pancari

In redazione

Giorgia Bertozzi, Roberto Bonfantini,
Cristiano Cerbara, Antonio Calafiore,
Simona Ferro, Jacopo Gamberini, Ilaria
Giorgi, Cesare Trevisani.

Grafica

Simona Ferro

Foto

Laura Baccaro

Indice

4	LA CLASSIFICA E IL CAMMINO DEI BIANCOROSSI
5	L'EDITORIALE
10	L'AVVERSARIO ODIERNO: IL GUBBIO
12	I PRECEDENTI
16	I CONSIGLI DELL'ESPERTO
18	ACCADDE (QUASI) OGGI
22	GLI AMICI DEL RIMINI FC
23	L'ALMANACCO
24	L'AMARCORD
28	IN CAMPO...MEDICO
35	IL QUIZ

La classifica

	PT	G	V	N	P	GF	GS	DR
Virtus Entella	68	31	19	11	1	48	20	28
Ternana (-2)	66	31	20	8	3	58	17	41
Torres	57	31	16	9	6	43	27	16
Pescara	57	31	16	9	6	44	27	17
Vis Pesaro	51	31	14	9	8	37	27	10
Arezzo	49	31	14	7	10	36	31	5
Pineto	48	31	13	9	9	38	36	2
Pianese	44	31	12	8	11	38	37	1
Rimini (-2)	43	31	11	12	8	37	24	13
Carpi	39	31	10	9	12	36	37	-1
Gubbio	38	31	10	8	13	26	33	-7
Perugia	36	31	8	12	11	32	34	-2
Campobasso	36	31	9	9	13	29	33	-4
Pontedera	36	31	10	6	15	41	47	-6
Ascoli	33	31	8	9	14	33	41	-8
Spal (-3)	28	31	8	7	16	33	52	-19
Lucchese (-6)	26	31	6	14	11	34	52	-18
Sestri Levante	23	31	4	11	16	24	41	-17
Milan Futuro	23	31	4	11	16	26	48	-22
Legnago Salus	23	31	5	8	18	24	53	-29

Il cammino dei biancorossi

ANDATA	RITORNO	
2-2	CARPI-RIMINI FC	0-0
1-2	RIMINI FC - VIRTUS ENTELLA	1-2
0-1	RIMINI FC - PESCARA	0-0
2-2	LUCCHESE - RIMINI FC	0-0
1-0	RIMINI FC - MILAN FUTURO	0-0
1-4	PERUGIA - RIMINI FC	1-1
0-1	ASCOLI - RIMINI FC	0-2
0-1	RIMINI FC - SPAL	0-3
1-1	AREZZO - RIMINI FC	2-0
0-0	RIMINI FC - PIANESE	1-0
1-1	TERNANA - RIMINI FC	1-0
1-0	RIMINI FC - LEGNAGO SALUS	3-1
1-0	GUBBIO - RIMINI FC	-
1-1	RIMINI FC - TORRES	-
0-3	SESTRI LEVANTE - RIMINI FC	-
0-1	RIMINI FC - VIS PESARO	-
1-2	CAMPOBASSO - RIMINI FC	-
5-1	RIMINI FC - PONTEREDERA	-
1-1	PINETO - RIMINI FC	-

L'editoriale

Di Francesco Pancari

L'AZZURRO PARLA DI NOI

La mostra aperta giovedì a Castel Sismondo "Un secolo d'azzurro - la storia della nazionale italiana di calcio", ci parla di un valore storico, appunto, che affonda le radici nel passato con lo sguardo rivolto al futuro.

Il successo che questa mostra itinerante ha avuto nelle precedenti location, ci racconta che l'azzurro c'è sempre, come fosse l'allungamento della presenza della squadra e di ciò che rappresenta nella vita degli appassionati di calcio. L'Italia c'è sempre, anche quando in campo non scende nessuno, l'Italia è ovunque e comunque. È tangibile quel senso di appartenenza che mette d'accordo tutti e tiene insieme anche coloro che magari non vivono più in Italia o non ci hanno mai vissuto ma ne hanno assorbito il sapore, lo spirito, da parentele ormai lontane nel tempo.

La nazionale trasforma una partita in festa popolare tinta di bianco, rosso, verde ma soprattutto azzurro. Già, l'azzurro, quel colore di casa Savoia ispirato al manto della Vergine Maria, che parla del nostro Paese, che rimanda al cielo e al mare azzurro. Parla di bellezza, racconta l'unicità del nostro Paese che valica i confini del risultato sportivo e ci rende comunque orgogliosi di tanta meraviglia. E allora quel motto sotto il colletto della maglia dell'ultimo Europeo "L'Italia chiamò" non parla solo ai calciatori che indossano la maglia ma unisce chi va in campo con chi vive la partita allo stadio, davanti alla televisione o nelle piazze.

L'Italia unisce, la maglia unisce e a fare da sfondo a tutto c'è quel colore azzurro che non è una divisa da gioco o meglio non è soltanto



questo è una bandiera che parla di noi, è un sostantivo ma è anche un aggettivo come "popolare", "passionale", "inclusivo". Come a dire Italia paese bellissimo.

Nro	Pres.	Minuti	Sost. fatte	Sost. subite	Gol	Assist	Pali	Rig. proc.	Rig. caus.	Rig. tirati	Amm.	Esp.	Giorn. squal.
91	Colombi	27	2.422	0	1	-20	0	0	0	0/1	1	0	0
1	Vitali	3	270	0	0	-2	0	0	0	0/1	0	0	0
32	Ferretti	2	98	1	0	-2	0	0	0	0/0	0	0	0
4	Bellodi	24	1.557	8	3	0	0	0	0	0/0	1	2	2
2	Brisku	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
46	Cinquegrano	22	1.306	7	10	0	0	1	0	0/0	2	0	0
30	De Vitis	15	778	4	8	1	0	1	0	0/0	2	0	0
3	Falbo	18	1.385	2	4	2	3	2	0	0/0	4	0	0
6	Gorelli	19	1.243	4	3	0	0	0	1	0/0	5	0	1
98	Lepri	26	2.019	5	3	0	0	0	0	0/0	2	1	2
28	Longobardi	29	2.285	2	6	3	3	0	0	0/0	4	0	0
8	Semeraro	13	651	6	4	0	0	0	0	0/0	0	0	0
18	Conti	9	480	7	0	0	1	0	0	0/0	2	0	0
5	Fiorini	25	1.237	9	11	1	2	1	0	0/0	3	1	1
23	Megelaitis	28	2.418	2	1	0	2	0	0	0/0	7	0	1
80	Garetto	27	1.920	4	10	5	2	2	1	0/0	8	0	1
33	Langella	29	2.512	1	3	0	3	2	0	1/0	6	0	1
25	Lombardi	10	394	7	3	0	0	0	0	0/0	1	0	0
21	Piccoli	25	1.348	11	11	2	0	1	0	0/0	3	0	0
20	Accursi	5	80	4	1	0	0	0	0	0/0	0	0	0
9	Cernigoj	14	673	5	8	4	0	0	0	0/1	0	0	0
77	Chiarella	6	222	3	3	1	1	0	0	0/0	0	0	0
77	Cioffi	21	1.004	13	6	3	5	0	1	1/1	3	0	0
77	Dobrev	2	78	1	1	0	0	0	0	0/0	0	0	0
11	Gagliano	6	283	1	5	1	0	2	0	0/0	0	0	0
14	Jallow	2	48	2	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
7	Leonardi	4	138	2	2	0	0	0	0	0/0	0	0	0
10	Malagrida	19	963	7	9	1	0	0	1	0/0	4	0	0
97	Parigi	29	2.013	10	9	9	3	1	0	1/1	6	0	1
34	Ubaldi	17	768	7	10	3	2	1	0	1/1	1	0	0



RESPONSIBLE

PERSONE CHE SI CURANO DI TE

Glax
stepping into a green world.

FAST
Sport & Tourer
CARS

Vendita e noleggio auto a Cattolica
Via Emilia Romagna, 210 +39 05410833975

RIMINICAFÈ

SIAMO APERTI VENERDÌ E SABATO
DALLE 15.00 ALLE 01.30,
DOMENICA DALLE 9.00 ALLE 23.00

PER INFO, PRENOTAZIONI, EVENTI PRIVATI E FESTE
CONTATTARE IL +39 338 2348205

ROTONDA LUCIO BATTISTI

  RIMINICAFE.OFFICIAL

EMPORIO
GASTRONOMICO
BOTTEGA E BISTROT

**LA TUA GASTRONOMIA E BOTTEGA DI FIDUCIA,
LA TUA PAUSA PRANZO VELOCE E SFIZIOSA,
I TUOI ALLEGRI E PRELIBATI APERITIVI
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 11:00 ALLE 01:00**

+39 366 3986797 (WHATSAPP)

 05411799044  VIA XX SETTEMBRE 1870, 45, RIMINI

 EMPORIO-GASTRONOMICO  @EMPORIOGASTRONOMICO.COM

PROGRAMMA FEBBRAIO 2025

GLI APPUNTAMENTI A CUI NON PUOI MANCARE...

GIOVEDÌ 06 FEBBRAIO 2025
GIN TONIC E TAPAS

GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 2025
SERATA SPAGNOLA

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 2025
I ♥ PUGLIA



AR **ANTINCENDIO**
RIMINESE

Scatti di Legnago - Rimini FC, 11 marzo 2025



G.A.V. CONTRACT s.r.l.

RISTRUTTURAZIONI EDILI
CHIAVI IN MANO PER CIVILI ABITAZIONI
E LOCALI COMMERCIALI

info@gavcontract.it



ENERCON PROJECT SRL

Project engineering renewables



REALIZZAZIONE ARREDAMENTI
CHIAVI IN MANO PER LOCALI COMMERCIALI
MONTAGGIO - CONTO TERZI

info@steelwoodarredamenti.it

L'avversario odierno: il Gubbio

Di Cristiano Cerbara

GRAZIE ALLA CURA FONTANA I ROSSOBLU SONO ALLA CACCIA DEI PLAYOFF

Il Gubbio torna al Romeo Neri, dove da tanto tempo trova terreno fertile, e lo fa in una posizione di classifica probabilmente non pronosticabile alla vigilia del campionato.

STORIA

La prima Serie C conquistata quasi un secolo fa, poi addirittura la B al termine della stagione 1946-47. Gli albori della ultracentenaria storia del Gubbio sono di tutto rispetto, anche se poi la cittadina umbra ha dovuto fare i conti con una lunghissima parentesi di calcio dilettantistico, durata ben 40 anni. Parentesi chiusa nel 1987 ma con la Serie D di nuovo dietro l'angolo (1991-92).

La riscossa rossoblù ha un nome e un cognome: Leonardo Acori. È il tecnico di Tordandrea a inaugurare di fatto una nuova era per il Gubbio, riportandolo in C2 nel 1998 e contribuendo a far crescere tutto il movimento. Il crescendo eugubino conosce l'apice tra il 2009 e il 2011 con il doppio salto dalla C2 alla B. L'ebbrezza cadetta dura un solo anno, di lì a poco arriverà pure la Serie D ma ormai da diverse stagioni il Gubbio è tornato a recitare un ruolo da protagonista in Serie C senza nascondere la voglia di tornare a riassaporare quell'ebbrezza di 14 anni fa. Nella passata stagione fu però proprio il Rimini a interrompere subito il cammino dei lupi eugubini nei playoff.

EX RIMINI

Sono trascorsi 10 anni da quando Andrea Signorini firmava il contratto con il Rimini neopromosso in Serie C. Quella tribolata stagione in biancorosso contribuì comunque al lancio definitivo del forte difensore centrale genovese figlio d'arte (28 presenze)



che ormai da diversi anni indossa la fascia di capitano del Gubbio dove milita dal 2020.

SQUADRA

Costruita in estate per continuare a occupare posizioni di vertice, la rosa eugubina ha però dovuto fare i conti fin dall'inizio della stagione con numerose (e pesanti) assenze legate a infortuni e squalifiche, queste ultime derivanti da un nervosismo via via crescente. Dal 9 dicembre alla guida del Gubbio c'è mister Gaetano Fontana (ex Latina), subentrato a Roberto Taurino che a sua volta aveva preso il testimone dal veterano Braglia.



Dopo alcune operazioni nel mercato di gennaio, l'attuale versione dei rossoblù prevede un 4-3-3 con il neoacquisto Rocchi (dal Latina) a fiancheggiare Signorini (in dubbio per un problema muscolare) al centro della difesa mentre sugli esterni agiscono Tozzuolo e l'under cagliaritano Zallu (con l'ex cesenate David in alternativa).

Il perno di centrocampo è Rosaia, coadiuvato dall'ex Imolese Faggi (acostato in passato anche al Rimini) e dall'ex primavera napoletano Iaccarino (decisivo contro la Pianese) mentre Proietti è squalificato. Il centravanti è Tommasini (ex Pescara), cannoniere umbro con i suoi 7 gol, esterni d'attacco D'Ursi o il jolly Corsinelli (4 gol) e il brevilineo Spina, giocatore rapido e tecnico rientrato a gennaio dal Crotona.

In recupero dopo una lunghissima assenza c'è Di Massimo, uno degli attaccanti sui quali il Gubbio contava maggiormente alla vigilia della stagione.

RUOLINO

Dopo aver rischiato di mettere un piede nella melma playoff, il Gubbio si è tirato su e ora con la cura Fontana ha messo nel mirino almeno il 10° posto che vorrebbe dire quarto playoff consecutivo.

L'undici rossoblù in trasferta sta cercando di risollevarsi un cammino a dir poco zoppicante che ha visto il Gubbio uscire sconfitto 8 volte su 15 ma con un contorno di 3 vittorie e 4 pareggi. Nelle ultime due esibizioni prima dell'arrivo a Rimini, i rossoblù hanno piegato la sempre ostica Pianese al "Barbetti" e poi impattato 1-1 al "Benelli" di Pesaro dopo aver sbloccato il risultato con Corsinelli al ventesimo secondo.



-10%

La Mi Mama

L'ingrediente principale de La Mi Mama si chiama *tradizione*

Aperti tutti i giorni dalle 12 alle 23
info e prenotazioni
tel. 0541.787509

Via Poletti 32, Rimini
@la_mimama



I precedenti

Di Cristiano Cerbara

UMBRI IMBATTUTI NEGLI ULTIMI OTTO CONFRONTI AL 'NERI'

Solitamente gli avversari tabù, e in particolare per il Rimini, si rivelano tali sul loro campo. Per quanto riguarda il Gubbio invece, la “maledizione” riguarda proprio il Romeo Neri dove la squadra umbra è uscita sempre imbattuta negli ultimi 8 confronti. La sfida è andata in scena 14 volte ed è il pareggio a dominarla (8) mentre il Rimini conta 4 successi e il Gubbio si è imposto negli ultimi 2 precedenti.

DAL TRIS DEI PIONIERI A QUELLO DEL '92

Il 12 maggio 1940 è la data della prima visita eugubina al Romeo Neri. I gol di Dante Nardi, Delio Bianchi e Omero Carmellini, i tre giocatori simbolo di quel Rimini che arriva a un soffio dalla promozione in B, confezionano un 3-0 che alimenta le ultime quanto vane speranze di agganciare la Maceratese. Il match si replica il 23 marzo 1947 ed è ancora un pilastro della storia biancorossa, vale a dire Lele Massari (terzo goleador di tutti i tempi dietro a Ricchiuti e Cinqueti) a fissare l'1-0 finale. Il tempo dei “pionieri” finisce qui perché quando il Gubbio torna a Rimini siamo già alle soglie dei 90's.

È il 12 novembre 1989, si gioca in C2 e il Neri presenta un bel colpo d'occhio per provare a fare la festa alla capolista Gubbio ma non basta la doppietta di uno scatenato Mariano Sotgia (2-2) per l'ambizioso Rimini allenato da Gigi Mascalaïto. Una soleggiata domenica di fine febbraio del 1992 segna invece il punto più alto del secondo Rimini di Vittorio Spimi: il tris nella ripresa calato dal profeta in patria Paolo Cangini e dai bomber venuti dal Sud (Gentile e Lo Mastro) fa crollare il muro eugubino e lancia i biancorossi in vetta con la Cararese proprio alla vigilia dello scontro diretto in terra marmifera.

VENTICINQUE ANNI FA L'ULTIMA VITTORIA

È passato un quarto di secolo dall'ultimo successo biancorosso al Neri contro il Gubbio. Si gioca di sabato (29 gennaio 2000) il recupero della gara rinviata per neve (nemmeno poi tanta) la domenica precedente e per il Rimini di Alessandrini, in pieno duello promozione con la Triestina, è una di quelle partite da non sbagliare. E invece capita che un “vecchio” bomber di razza come Giovanni “Condor” Cornacchini (ex Milan, tra l'altro) porti in vantaggio clamorosamente gli umbri dopo 8 minuti.

La salita dura poco perché Matteo Brighi conquista il rigore che Calcagno trasforma 10 minuti più tardi. Nella ripresa è assedio ma il gol non arriva finché ancora Brighi, sempre più “golden boy” biancorosso, procura un altro penalty realizzato stavolta con grande fred-



dezza da Maurizio Neri. Due rigori al Rimini nella stessa partita, robe dell'altro mondo...

LA “PRIMA” CASALINGA DEL CHICO

Il primo 0-0 nel confronto casalingo con il Gubbio non passa certo alla storia per le emozioni di una partita grigia come il cielo di quella domenica. Ma il 17 febbraio 2002 resta una data importante perché segna l'esordio casalingo di Adrian Ricchiuti, il cui debutto assoluto in maglia biancorossa era avvenuto una settimana prima sulle buche di Poggio Rusco. Seppure “ingabbiato” in una porzione di campo, il talento del “gaucho” comincia a manifestarsi anche se non basta per piegare la resistenza del Gubbio allenato dal grande ex Marco Alessandrini.

LO 0-0 PIÙ BELLO DELLA STORIA

Da uno 0-0 all'altro ma questo può essere tranquillamente etichettato come il più bello della storia biancorossa. Perché il 15 giugno 2003 il Rimini di Leo Acori “amministra” il vantaggio della finale di andata (vinta a Gubbio con il rigore di Bordacconi) e al triplice fischio di Rocchi un Romeo Neri sold-out può festeggiare l'agognata promozione in C1 che torna in Riviera dopo 14 lunghissimi anni.

SCOGLIO ROSSOBLÙ

La storia recente racconta comunque di un Gubbio diventato nel tempo uno scoglio insormontabile. Dopo quel rigore di Maurizio Neri nel 2000, sono infatti arrivati 6 pareggi di fila ma il trend è addirittura peggiorato nelle ultime due stagioni che hanno visto gli umbri passare al Romeo Neri prima con un beffardo gol di Arena (0-1 il 4 febbraio 2023) e poi con la coppia Di Massimo-Udoh nell'ultima gara di andata dello scorso torneo (1-2 il 22 dicembre 2023).

PRECEDENTI RIMINI-GUBBIO AL “ROMEO NERI”

1939-40	C	RIMINI-Gubbio	3-0 NARDI, BIANCHI, CARMELLINI
1946-47	C	RIMINI-Gubbio	1-0 MASSARI
1989-90	C2	RIMINI-Gubbio	2-2 Morbiducci, SOTGIA, Zoppis, SOTGIA
1991-92	C2	RIMINI-Gubbio	3-0 CANGINI, GENTILE, LO MASTO
1998-99	C2	RIMINI-Gubbio	0-0
1999-00	C2	RIMINI-Gubbio	2-1 Cornacchini, CALCAGNO (rig), NERI (rig)
2000-01	C2	RIMINI-Gubbio	1-1 CIPOLLI, Bruni
2001-02	C2	RIMINI-Gubbio	0-0
2002-03	C2	RIMINI-Gubbio	0-0
2002-03	p.o	RIMINI-Gubbio	0-0
2018-19	C	RIMINI-Gubbio	1-1 Malaccari, BUONAVENTURA
2019-20	C	RIMINI-Gubbio	1-1 ZAMPARO, Cesaretti
2022-23	C	RIMINI-Gubbio	0-1 Arena
2023-24	C	RIMINI-Gubbio	1-2 Di Massimo, Udoh, UBALDI

Servi Tech

SCEGLI CERTA LUCE WEB

IL NOSTRO MIGLIOR PREZZO FISSO

Assicurati 12 mesi di relax
senza il pensiero degli aumenti
improvvisi dell'energia.
Visita il nostro sito per saperne
di più.



www.sgrlucegas.it

800 900 147



ROSSOPOMODORO

la Bottega



NOVITÀ DELIVERY

CONSEGNA DIRETTA
CON NOSTRI RIDERS

ORDINA DAL MENÙ CHE TROVI SU

 **WHATSAPP** 
340 7743517

OPPURE CHIAMA IL NUMERO

0541 313880

SCANSIONA IL
QR CODE CON
IL NOSTRO
MENÙ COMPLETO



**ANCHE
GLUTEN FREE**

IN COLLABORAZIONE CON IL
RISTORANTE ROSSOPOMODORO
ASSOCIATO A.I.C.

VIALE VESPUCCI 91 - RIMINI MARINA CENTRO

I consigli dell'esperto

Di Jacopo Gamberini, Medico Chirurgo
Specialista in Riabilitazione Ortopedica e Sportiva

Il Tibiale Posteriore è un muscolo che, originandosi dalla porzione postero-superiore della membrana interossea e dalle adiacenti superfici ossee tibiale, va a inserirsi sulla faccia inferiore dell'osso scafoide. La sua principale funzione meccanica è quella di controllare lo stress in valgo del retro piede e di resistere ai carichi durante l'abduzione dell'avampiede. Coadiuvata la tenuta dell'arcata plantare nel movimento di inversione del piede.

4 GRADI DI GRAVITÀ

La tendinopatia del tibiale posteriore si può suddividere in quattro stadi di gravità.

Si manifesta con tenosinovite caratterizzata dal dolore e disabilità della parte media e posteriore del piede. Interessa la popolazione sedentaria, per esempio donne in periodo peri menopausale in sovrappeso, oppure atleti e corridori podisti che effettuano numerosi sforzi ripetuti.

Si distinguono, perciò, diversi gradi:

I grado: vengono riferiti dolore e gonfiore lungo il tendine, il soggetto è in grado di sollevarsi sull'avampiede, la deformità in piattismo è minima e l'articolazione sotto-astragalica non è rigida.

II grado: il soggetto riesce a stare con fatica in appoggio monopedalico sull'avampiede, presenta un piede piatto con valgismo del retro piede e abduzione dell'avampiede ma conserva ancora la mobilità dell'articolazione sottoastragalica.

TENDINOPATIA DEL TIBIALE POSTERIORE NEL PAZIENTE SEDENTARIO E NEL RUNNER

III grado: il soggetto non riesce a sollevarsi su un piede, mostra un piede piatto severo non correggibile passivamente, l'articolazione sottoastragalica è rigida e dolente.

IV grado: il soggetto non riesce a sollevarsi su un piede, mostra un piede piatto severo con un tilt in valgo dell'astragalo che induce la degenerazione anche dell'articolazione tibio-tarsica.

CAUSE

Tra le cause che dispongono questo evento si possono includere: anomalie congenite e acquisite, la sindrome dello scafoide, l'artrite reumatoide, una lassità legamentosa generalizzata, il sovrappeso, il sovraccarico strutturale, la degenerazione cartilaginea sotto-astragalica.

Prevalentemente, la disfunzione del tibiale posteriore interessa persone con il piede piatto che riferiscono di aver camminato su terreno accidentato e sconnesso o di aver subito una distorsione in eversione. È ricorrente nei rugbisti e nei calciatori per effetto dell'eccessiva flessione plantare e pronazione nel calciare il pallone, ed è altrettanto frequente nei corridori che si preparano a maratone per l'effetto dei microtraumi ripetuti con l'appoggio in eccessiva pronazione (per esempio, scarpe inadeguate o usurate).

In tutti i casi il processo infiammatorio si mantiene poiché il tendine subisce lo sforzo meccanico della caviglia che, irritando il malleolo mediale, lo predispone a stress ripetuto.



La tendinopatia del tibiale posteriore mostra, prevalentemente, carattere evolutivo se non indagata e trattata tempestivamente e presenta una sintomatologia sovrapponibile con:

- tendinopatia del flessore lungo comune delle dita;
- tendinopatia del flessore lungo dell'alluce;
- distrazione del legamento deltoideo;
- frattura da stress della tuberosità dello scafoide;
- sindrome del tunnel tarsale.

Il trattamento conservativo è connesso allo stadio evolutivo. La terapia conservativa è generalmente la prima linea di trattamento per entrambe le patologie e include:

- riduzione del carico e dello stress ripetuto, cioè mettere a riposo il piede e la caviglia;
- programmi specializzati di Fisiokinesiterapia: esercizi di stretching del polpaccio, dei peronei, massoterapia dei peronei, esercizi attivi di mobilità e rinforzo del flessore dell'alluce e del tibiale posteriore, rinforzo manuale eccentrico del tibiale posteriore, esercizi propriocettivi su tavolette, potenziamento del medio gluteo associato a esercizi di stretching miofasciale dei muscoli posteriori della coscia, ileopsoas, bandelletta ileotibiale;

- plantari ortopedici. In alcuni casi sono consigliabili per migliorare il supporto dell'arco plantare, particolarmente utile nella tenosinovite;
- terapie farmacologiche;
- terapie infiltrative ecoguidate di collagene peritendine;
- ripresa graduale del gesto sport specifico, con eventuale kinesiотaping e scarpe adatte;
- valutazione funzionale con test di forza, analisi del movimento per valutare i deficit di forza tra un arto e l'altro, compensi funzionali e di coordinazione del movimento, analisi biomeccanica della corsa sul campo riabilitativo e monitoraggio dei carichi tramite strumento GPS.



Sports Medicine and Orthopaedic Rehabilitation

Where You Return To Play

FIFA MEDICAL CENTRE OF EXCELLENCE

www.isokinetic.com

ISOKINETIC RIMINI

via Nuova Circonvallazione, 57/D

47900 Rimini

Tel. 0541 775650

rimini@isokinetic.com





Accadde (quasi) oggi

Di Cristiano Cerbara

Dalla pagina Facebook "Rimini 100 - una storia biancorossa"

QUANDO ACORI ERA SULLA PANCHINA SBAGLIATA

17 marzo 2009, RIMINI-Livorno 1-1

È un martedì sera di quelli proprio strani. Al Neri arriva la corazzata Livorno del presidente Spinelli ma l'atmosfera sembra irreale perché Leo Acori, che torna per la prima volta a Rimini dopo l'addio (o meglio arrivederci) del 1 giugno 2008, non va a sedersi sulla panchina biancorossa.

In classifica ci sono 13 punti di differenza tra i labronici secondi della classe e il Rimini di Elvio Selighini reduce dallo 0-0 con il Frosinone ma ancora nella parte sinistra della graduatoria. In campo però quella differenza proprio non si vede. I biancorossi riservano un'accoglienza particolare al loro grande ex allenatore e sfornano una prestazione maiuscola, da far lustrare gli occhi ai quasi increduli 5000 in tribuna.

E al 20' la supremazia si traduce anche in gol del vantaggio, bellissimo, firmato da Emilio Docente. Ma da qualche parte è scritto che le favole in questa stagione non possano essere a lieto fine se indossano la maglia a scacchi. E così, dopo aver sofferto il ritorno degli amaranto ma anche dopo aver gettato alle ortiche il raddoppio, a un amen dalla fine, quando ormai il miracolo sembra compiuto, ecco che il tiro di Tavano buca Pugliesi sul primo palo e regala un immeritato pareggio al Livorno.

Un pari che alla vigilia probabilmente tutti avrebbero firmato in casa biancorossa e che invece lascia una tonnellata di amaro in bocca.



Campionato Serie B 2008-09- 31^ giornata

RIMINI-LIVORNO 1-1

Rimini: Pugliesi, Catacchini, Sottit, Rinaldi, Bravo (33' st Marchi A.), Cardinale, Basha, La Camera, Ricchiuti, Docente (26' st Marchi M.), Cipriani. A disp.: Agliardi, Milone, Matteini, Pagano, Paponi. All. Selighini.

Livorno: De Lucia, Rosi, Perticone (37' st Galante), Grandoni, Bonetto (11' st Loviso), Volpe (18' st Betanin), Pulzetti, Filippini A., Bergvold, Cellerino, Tavano. A disp.: Mazzoni, Filippini E., Miglionico, Rizza. All. Acori.

Arbitro: De Marco di Chiavari

Reti: 20' pt Docente, 48' st Tavano

Note: spettatori 5.000 circa.

Onoranze Funebri
O.F.A.R. - HUMANITAS
 www.cifar.it

PIAZZA
 HOTELS & RESIDENCES

Cromatura Riminese s.n.c.
 di Piastra Gianfranco & C.
 NICHELATURA • CROMATURA • ZINCATURA SATINATURA E PULITURA METALLI
 Savignano Sul Rubicone (FC)

Move Different - Sol et Salus





la Molisana

L'almanacco

Di Cristiano Cerbara

NONO GOL IN CAMPIONATO PER GIACOMO PARIGI E RECORD PERSONALE

Il Rimini torna al Romeo Neri dopo un altro doppio turno in cui è saltato il fattore campo, alimentando così numeri unici per il nostro almanacco.

C'ERA UN VOLTA LA MEDIA INGLESE

Anche se nel calcio attuale l'impatto del fattore campo ha perso sempre più importanza, non si può non notare l'andamento quantomeno anomalo del recente cammino del Rimini. Tra il match di Ferrara e quello di Legnago, per ben 5 volte consecutive è infatti uscito il "2" in schedina. Un simile andamento, con 3 vittorie esterne di fila alternate con 2 sconfitte casalinghe, rappresenta infatti una novità assoluta nella storia del Rimini. Il record precedente era fissato a quota 4, esattamente al campionato di C2 edizione 2011-12 quando tra la 3^a e la 6^a giornata i biancorossi allora allenati da Luca D'Angelo persero al Neri con il Santarcangelo (0-1), vinsero sul campo della Valenzana (0-1), ancora ko in casa con il Casale (0-2) e altro blitz esterno a Poggibonsi (0-1). Prima ancora nella B 2007-08 tra la 10^a e la 13^a di andata: Spezia-Rimini 0-1, Rimini-Lecce 2-3, Rimini-Piacenza 0-1 e Mantova-Rimini 0-1.

UN SETTEBELLO IN VALIGIA

Al "Sandrini" di Legnago è arrivata la settima vittoria esterna stagionale, un risultato eccezionale per i ragazzi di mister Buscè. Lo confermano le statistiche perché 7 è il limite massimo mai toccato in serie C (o C1) come in occasione di due campionati storici (1975-76 e 2004-05) entrambi terminati con la promozione in B. Ricordiamo che il record assoluto, tra i professionisti, è fissato a quota 9 nella B del 2007-08 e in precedenza nella C2 1999-00 (mister Alessandrini e Selighini) e 2001-02 (mister Bonavita e Foscarini).

TRIS PRESTIGIOSO

Prima lo 0-3 a Ferrara con la Spal, poi lo 0-1 a Piancastagnaio con la Pianese e ora l'1-3 in casa del Legnago. Un tris di vittorie esterne consecutive che per il Rimini rappresenta il secondo miglior risultato in C dietro soltanto al solito torneo 2004-05, quello dell'armata quasi invincibile di Bellavista e



Acori che arrivò a quota 4 vittorie esterne di fila.

CAREER-HIGH PER JACK PARIGI

Dopo Claudio Santini nel 2022-23 e Claudio Morra nel 2023-24, anche Giacomo Parigi ha stabilito il nuovo record personale in carriera di gol segnati in campionato. A Legnago il numero 97 in maglia a scacchi ha timbrato infatti il 9^o bersaglio in Serie C, migliorando il precedente primato di 8 stabilito nelle ultime due stagioni ad Arzignano (8 gol in 34 presenze nel 2022-23, 8 gol in 32 presenze l'anno scorso). Della serie, l'aria di Rimini fa proprio bene agli attaccanti! Ora per Jack Parigi l'obiettivo è la doppia cifra.

MARTEDI D'ORO

Prosegue la striscia d'oro del Rimini in occasione delle partite disputate il martedì sera. A Legnago è infatti maturata la sesta vittoria nelle ultime 7 gare giocate nel secondo giorno della settimana a partire dalla stagione 2018-19. Fatto il bis dell'andata al Neri contro i veneti, ricordiamo l'1-4 della passata stagione a Recanati, lo 0-1 nei playoff a Gubbio e lo 0-1 ad Alessandria di due anni fa.

UN AUTOGOL...ATTESO 5 ANNI

Il Rimini è tornato a beneficiare in C di un autogol (quello di Noce del Legnago) a quasi 5 anni di distanza dall'ultima volta. Il precedente era datato 11 novembre 2018, autore il difensore gialloblù Clemente nel match vinto dal Rimini al Neri contro la Fermana (2-0).

MARTEDÌ GIORNO FORTUNATO: SESTA VITTORIA NEGLI ULTIMI 7 INCONTRI

L'Amarcord

Di Giorgia Bertozzi

LEO ACORI: "SARÀ UNA BELLA PARTITA, SPERO DI RIUSCIRE A ESSERE ALLO STADIO PER GODERMI L'ATMOSFERA"

È l'uomo dei successi del Rimini, l'allenatore che ha riportato la squadra in Serie B dopo oltre vent'anni, quello che ha sfatato il tabù delle sconfitte biancorosse ai playoff. È il mister che ci ha portato a dare lezioni di calcio in ogni stadio d'Italia, vittoria dopo vittoria, senza badare a blasone e forza degli avversari. Ed è anche il tecnico delle salvezze insperate, capace di scelte azzardate per il bene del gruppo, quello entusiasta e fortunato, quello a cui Rimini e i riminesi hanno sempre chiesto i miracoli (ottenendoli pure!) e che ancora oggi viene invocato sugli spalti come unica possibilità per superare qualsivoglia momento di difficoltà.

Non serve altro per presentare Leo Acori da Bastia Umbra: con lui in panchina il Rimini ha vissuto momenti esaltanti, i migliori della storia moderna, e lui ha legato a doppio filo il suo nome alla maglia a scacchi biancorossi e alla città. E pur essendo nato vicino ad Assisi, in provincia di Perugia, alla faccia del campanile proprio con il Gubbio ha vissuto un paio di esperienze importanti, tra cui la promozione in C2 nel 1997-98 con tante giornate d'anticipo.

Mister c'è Rimini-Gubbio, per te una sorta di derby del cuore? "Ho entrambe queste città nel cuore, ma Rimini un po' di più... A Gubbio sono stato bene, ho vinto un campionato e ci sono anche tornato nel 2014. Ma qua ho trascorso anni eccezionali, speciali da ogni punto di vista: per i risultati ottenuti, per il feeling con il presidente, con la gente, con la città intera. Con il Rimini abbiamo costruito promozioni che hanno fatto la storia, ma anche salvezze complicatissime dal punto di vista tecnico e umano, quando mancava davvero tutto, se non la voglia di salvare questa piazza dal dilettantismo".

Come ti senti quando ancora dagli spalti invocano il tuo nome? "È una cosa che mi rende orgoglioso: sento ancora la stima dei tifosi. E poi, perché no? Non nego che mi piacerebbe finire la carriera con un altro anno in biancorosso, ma un anno solo eh! Perché poi dite che rompo...".

Passano gli anni, ma Leo è sempre Leo: alle parole sul passato preferisce quelle sul presente e i programmi per il futuro. Allora subito sotto con l'analisi della gara che verrà: "Sarà una bella partita sabato, ne sono certo. E spero davvero di riuscire ad essere al 'Neri' per godermela dal vivo insieme a



tutti i tifosi. Rimini e Gubbio tutto sommato si equivalgono come organico e anche gli allenatori Fontana e Buscè sono bravi e hanno saputo dare la loro impronta alle squadre. Sarà una partita tutta da vedere".

La classifica però al momento dice Rimini, che ci arriva con 5 punti in più. Quale è secondo te l'arma in più dei biancorossi? "La vera arma in più del Rimini è fuori da qualche settimana e si chiama Colombi. Avere un portiere così in Serie C è un lusso: oltre ad essere bravissimo tecnicamente, è anche un leader in campo. Un giocatore fondamentale".

Un po' come Handanovic nel tuo Rimini? "Con le dovute proporzioni... Handanovic ha dimostrato che portiere fosse con una carriera di livello mondiale, iniziando l'ascesa proprio da Rimini. Anche se con la squadra che avevamo, là dietro non gli arrivavano tanti palloni... Adesso fa sorridere, ma quando arrivò qui non lo voleva nessuno: per farlo prendere ho dovuto insistere anche con il presidente Bellavista che era scettico perché gliene avevano parlato male. Per fortuna mi è stato ad ascoltare".

Non solo quella volta... Con il presidente Vincenzo Bellavista hai avuto un rapporto eccezionale. "Sì, ma non voglio parlarne perché ancora mi commuovo. Sia a Rimini, sia a Gubbio con Guerriero Tasso, ho avuto grandi presidenti. Ma Bellavista era speciale, un fenomeno, un presidente ambizioso ma dalle grandi doti umane: non ho mai avuto un altro presidente così e se la sfortuna non ci avesse messo quel terribile zampino, saremmo andati in Serie A. Lo vedevo dal clima, dall'entusiasmo, dall'alchimia che si era creata in quel gruppo, dalla ferma volontà del presidente. Eravamo i più forti di tutti, ci hanno anche studiato a Coverciano! Non ci interessava in che stadio eravamo, se a Napoli o a Torino, a Pescara, Brescia o Verona: noi andavamo in campo per vincere e abbiamo dato spettacolo".

Bellavista ti ha sostenuto anche nelle scelte più impopolari, come quando alla prima stagione in C2 mettesti fuori rosa intoccabili senatori prima della partita all'Artemio Franchi? "Fu la svolta di quella stagione e probabilmente costruiamo lì l'inizio del nostro ciclo vincente. Mi presi una grande

responsabilità quella volta, ma dovevo fare qualcosa per rompere l'inerzia negativa: la squadra era moscia, c'era bisogno di una scossa e l'ho data così. È andata benissimo, ma se non avessimo vinto a Firenze sono abbastanza sicuro che Bellavista mi avrebbe mandato a casa...".

C'è un segreto dietro a tutto quello che hai costruito a Rimini? "Il segreto è far sì che tutti nella squadra si sentano coinvolti in quello che si sta facendo e quindi facciano il loro compito al meglio. Cambiando formazione, tenendo tutti sulla corda, facendo capire ai giocatori che il proprio momento arriverà sicuramente, si crea un gruppo forte e coeso. Noi siamo stati squadra con la S maiuscola per molti anni. Io ho fatto quello che fa la Roma adesso: gioca chi lo merita".

Certo è che è un po' più facile quando hai in squadra Adrian Ricchiuti... "Sicuramente! E io non avevo solo lui, ma anche Matri, Jeda... e tutti gli altri, perché se inizio con l'elenco mi dimentico sicuramente qualcuno, invece tutti sono stati fondamentali, tutti ragazzi con doti eccezionali".

Nelle tue stagioni "di ritorno" tanti campioni però non c'erano in rosa. Eppure anche lì hai stampato due imprese sportive, sotto forma di impensabili le salvezze sul campo. "Soprattutto l'ultimo anno non avevamo nulla. Eravamo a zero euro, le famiglie a casa mugugnavano e i giocatori erano molto preoccupati, però avevamo una grande unità di intenti. Come ho fatto a motivarli? Li ho invitati tutti a pranzo e li ho convinti a non mollare dicendo loro che una salvezza in queste condizioni ci avrebbe permesso di trovare subito squadra l'anno successivo. I ragazzi sono stati bravissimi a non mollare e con la vittoria sull'Aquila abbiamo suggellato un'impresa grande quanto la vittoria del campionato. Purtroppo non è bastato per mantenere il Rimini tra i professionisti, ma abbiamo fatto tutto quello che era nelle nostre possibilità".

Il tuffo nel passato è servito. Non resta che gustarci Rimini-Gubbio, le squadre di mister Leo Acori... "Ma Rimini, un po' di più".

"BELLAVISTA ERA SPECIALE, CON UN PIZZICO DI FORTUNA IN PIÙ SAREMMO ANDATI IN SERIE A"



SCATTA E VINCI!



**PER OGNI PARTITA AL NERI IN PALIO
DUE MACCHINE DA CAFFÈ
PASCUCCI FIBRA**

COME PARTECIPARE

1

**SCATTA UNA FOTO DURANTE LA PARTITA
MOSTRANDO IL TUO AMORE PER LA MAGLIA A SCACCHI**

OPPURE

**ACQUISTA ALLO STORE RIMINI FC E IMMORTALA
IL MOMENTO SCATTANDO UN SELFIE**

2

**INVIACI LA TUA FOTO
SU WHATSAPP AL NUMERO 0541 081520**

3

**ISCRIVITI AL CANALE WHATSAPP
DEL RIMINI FC**

IL PREMIO CONSISTE IN UNA MACCHINA "PASCUCCI FIBRA" + 60 CAPSULE BIO E SARÀ CONSEGNATO A BORDOCAMPO DURANTE IL RISCALDAMENTO DELLE SQUADRE DELLA GARA CASALINGA SUCCESSIVA*

*PER ESSERE PREMIATI A BORDOCAMPO È NECESSARIA LA PRESENZA ALLO STADIO CON TITOLO D'INGRESSO A CARICO DEL TIFOSO.

LE MODALITÀ SARANNO COMUNICATE NEI GIORNI PRECEDENTI ALLA GARA.



RISTORANTE  PIZZERIA
AURIGA



APERITIVI • DINNER • MUSIC CLUB



DEVIRA GROUP
HOTELS • CONGRESSI • VIAGGI

SAVAGE
CAFFÈ • BISTROT • SUSHI

In campo...medico

Di Simona Ferro

OPEN DAY CON I RAGAZZI DEL SETTORE GIOVANILE BIANCOROSSO PER LA PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Quando si parla di salute, viene sempre sottolineata l'importanza della prevenzione e della valutazione con medici specialisti.

La salute dei bambini e degli adolescenti è un tema di grande importanza, soprattutto quando si tratta di prevenire patologie o condizioni che possono svilupparsi ed evolversi durante il periodo di crescita. Il Rimini FC in accordo con Responsible Clinic, grazie anche alla disponibilità e collaborazione del Centro Medico Athena, hanno deciso di organizzare un Open Day gratuito dedicato all'osservazione nonché valutazione medico-clinica dei ragazzi e ragazze, tra i nove e i dodici anni, del settore giovanile. Un'occasione preziosa per sensibilizzare genitori, educatori e professionisti sulla rilevanza di un monitoraggio attento del benessere fisico dei più giovani.

Durante queste giornate, si pone una forte attenzione all'appoggio plantare e ai dismorfismi della colonna vertebrale, due problematiche che possono influenzare lo sviluppo muscoloscheletrico dei più giovani.

APPOGGIO PLANTARE: UN ASPETTO DA NON SOTTOVALUTARE

L'appoggio plantare è il modo in cui i piedi entrano in contatto con il terreno e sono essenziali per il corretto allineamento posturale. Durante l'età evolutiva, un appoggio plantare errato può portare a disagi e problematiche che lentamente possono condizionare la postura, nella sua visione globale, e la nostra attività motoria.

L'Open Day offre l'opportunità di eseguire valutazioni accurate per identificare eventuali anomalie nell'appoggio plantare. L'intervento tempestivo attraverso esercizi correttivi o l'uso di plantari personalizzati può prevenire problemi più gravi in futuro, come dolore cronico o difficoltà motorie.

DISMORFISMI DELLA COLONNA VERTEBRALE

Un altro tema fondamentale durante l'Open Day riguarda i dismorfismi della colonna vertebrale, come la scoliosi, l'ipercifosi o l'iperlordosi. Queste condizioni, se non diagnosticate e affrontate precocemente, potrebbero evolvere in problemi significativi durante la crescita, influenzando la postura, la mobilità e la qualità della vita del bambino.

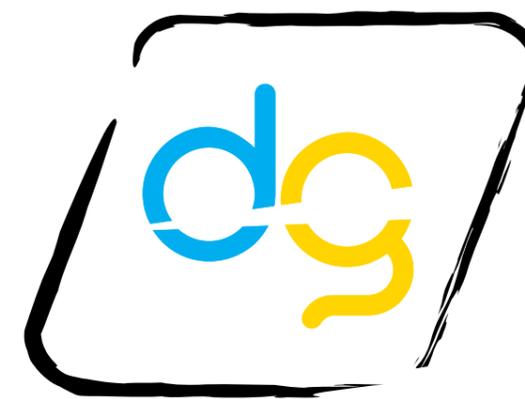
Il monitoraggio della colonna vertebrale è essenziale, soprattutto durante il periodo di crescita, quando la spina dorsale è particolarmente vulnerabile a cambiamenti posturali.

L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE

L'Open Day offre la possibilità ai genitori di venire a conoscenza di eventuali problematiche, qualora non fossero già state identificate in altre circostanze, e di fornire informazioni e consigli utili su come promuovere uno stile di vita sano per i bambini nonché indicazioni su eventuali procedure da dover intraprendere. Un'attività fisica regolare, una postura corretta durante lo studio e il gioco, e l'adozione di scarpe adeguate sono tutti fattori che possono contribuire a prevenire le patologie legate all'appoggio plantare, alla colonna vertebrale nonché agli infortuni per chi pratica sport.



dai Qualità alla tua pausa Pranzo



di giampaolo srl

Sede legale: www.digiampaosrl.it
via Dei Marsi, 77 - 65127 Pescara info@digiampaosrl.it
Tel. 333.8279588 digiampaosrl@arubapec.it



Scatti di Rimini FC Women - PGS Smile, Semifinale Coppa Promozione, 9 marzo 2025



Gifar
Di Ghionno
SOLUZIONI INNOVATIVE
PER LA RISTORAZIONE
E L'ARREDAMENTO



il Resto del Carlino

icaro'sport

TUTTO

PER COSTRUIRE,
RISTRUTTURARE
E FARE MANUTENZIONE

Siamo aperti tutti i giorni,
all'ingrosso e al dettaglio,
con oltre 25.000 prodotti tecnici
professionali delle migliori marche
ai prezzi meno cari del mercato.

Passa a trovarci!

TECNOMAT

PIÙ PROFESSIONALE. MENO CARO

Ingrosso e Dettaglio



ENORMI STOCK

sempre disponibili di prodotti
professionali nei reparti edilizia,
idraulica, elettricità, ferramenta,
utensileria, vernici, piastrelle,
sanitari e legnami.

Più di 3500 prodotti tecnici
disponibili anche su ordinazione.

GRANDE CENTRO EDILIZIA

con enormi stock di prodotti
per la costruzione e manutenzione
della casa e un **circuito drive in** per
acquistare e caricare le merci voluminose
direttamente sul proprio mezzo di trasporto.

BANCHI ASSISTITI

nei reparti ferramenta, elettricità,
legnami e vernici: venditori specializzati
sapranno consigliarti le **soluzioni giuste**
per i tuoi progetti di lavoro.

CARTA PRO



Gratuita, riservata ai professionisti
con partita IVA, valida in tutti
i negozi e online con numerosi
vantaggi:

- prezzi dedicati sull'acquisto
di oltre 5000 prodotti a marchio;
- servizi esclusivi;
- sempre con te in formato digitale



SOTTOSCRIVILA ONLINE



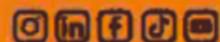
TECNOMAT

PIÙ PROFESSIONALE. MENO CARO

RIMINI Via Vittime dell'11 Settembre, 20

Servizio clienti: 02/83905463 - tecnomat.it

Dal lunedì al sabato 07:00 - 20:30 / domenica 08:30 - 20:00



S & A

s.r.l.

security & automation

nuovaricerca+

Clinica



ALMAR

www.almarpro.com

almar.pro

almar pro

ABITI E DIVISE PROFESSIONALI

- articoli promozionali
- abbigliamento promozionale

PERSONALIZZAZIONI:

- stampa serigrafica - ricamo -
- stampa digitale - stampa sublimatica - DTF



**A RIMINI È ARRIVATA OMODA 5.
IL CROSSOVER DEL FUTURO,
PER IL FUTURO.**



Eleganza, comodità, prestazioni, finiture di grande pregio: le quattro parole chiave per descrivere Omoda 5. Vieni a vederla, toccarla, provarla presso la nostra concessionaria.

ERREPIU
concessionaria **by RUGGERI**
OMODA | JAECCO

Via Nuova Circonvallazione, 28 (vicino OBI) - Rimini

Il quiz biancorosso

**PROVA A VINCERE UN BIGLIETTO
PER RIMINI FC - SESTRI LEVANTE**



**CHI È IL GIOCATORE
BIANCOROSSO
NELLA FOTO?**

ECCO GLI INDIZI:

**IN POCHI COME LUI SONO
STATI SIA GIOCATORE CHE
ALLENATORE DEL RIMINI**

**HA CONQUISTATO UNA
PROMOZIONE IN C CON I
BIANCOROSSI**

**IN UN RIMINI-PISTOIESE
DEL 1984, FU IL PRIMO A
SEGNARE UN RIGORE COL
"CUCCHIAINO"**

REGOLAMENTO

Indovina il giocatore biancorosso nella foto e invia la tua risposta al numero whatsapp 0541 081520 entro il 25 marzo 2025 precedendola con l'indicazione "quiz biancorosso" e corredando il testo con nome, cognome e data di nascita della persona che usufruirà del biglietto.

Tra tutti coloro che risponderanno correttamente sarà sorteggiato un biglietto del settore Tribuna Laterale valido per la partita Rimini-Sestri Levante di domenica 30 marzo alle 15:00. Il biglietto sarà inviato direttamente al numero whatsapp del vincitore.

N.B. Lo stesso nominativo e/o numero di cellulare possono risultare vincitori di un biglietto una sola volta per ciascun girone (uno all'andata e uno al ritorno).

Il giocatore misterioso dello scorso numero era Zeliko Petrovic.



Luxury Living[®]

